



NUMERO DEL REPERTORIO 11262

NUMERO DELLA RACCOLTA 4353

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE -----

REPUBLICCA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di giugno in Modena alla piazza della Cittadella n. 36 presso la sala Corassori della Camera del Lavoro Territoriale di Modena alle ore quattordici e minuti cinquantacinque.

----- Avanti a me -----

dottor RAFFAELE PANNO, Notaio in Carpi (MO), con studio ivi al viale Nicolò Biondo n. 40 ed ufficio secondario in Modena in piazza Giuseppe Mazzini n. 51, iscritto nel Collegio Notarile di Modena,

----- è presente -----

- Andreana Michele, nato a Ascoli Satriano (FG) il 5 aprile 1952, codice fiscale NDR MHL 52D05 A463Y, residente in Modena (MO) alla via Maestri Lavoro n. 181, cittadino italiano, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, in qualità Presidente e rappresentante legale dell'Associazione riconosciuta ASSOCIAZIONE **AUSER INSIEME DI MODENA**, con sede in Modena (MO) al viale Ciro Menotti n. 137, codice fiscale 94110040360,

iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dell'Emilia Romagna al n. 1003, in forza del provvedimento Provinciale n. 65 in data 6 aprile 2004,

iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Regione Emilia Romagna al n. 949, in forza dell'atto di riconoscimento D.D. n. 4387 del 13 aprile 2015,

la quale parte comparente, ai sensi degli artt. 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o non più rispondente a verità, dichiara:

- di essere Presidente e rappresentante legale dell'Associazione predetta, essendo stata regolarmente eletta a detta carica ai sensi di statuto e non essendo cessata da essa per alcuna causa,

- lo statuto dell'Associazione attualmente vigente è quello approvato dall'assemblea straordinaria dei soci delegati dell'Associazione con delibera di cui al verbale per atto del Notaio Rita de Victoriis Medori di Modena rep. n. 47594 racc. n. 12083 in data 17 aprile 2013, registrato a Modena il 24 aprile 2013 al n. 5304.

lo Notaio sono certo dell'identità personale della parte comparente, la quale

----- mi premette: -----

a) - che in questo giorno e luogo e per le ore 9 (nove) è stata convocata - in seconda convocazione - l'assemblea dei soci delegati della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"Parte ordinaria

1. Conferenza di organizzazione Provinciale

2. Varie ed eventuali

Parte straordinaria

3. Presentazione, discussione e approvazione delle modifiche statutarie per adeguamento dello Statuto Sociale alle norme del Codice del Terzo Settore.

4. Varie ed eventuali. "

b) - che si è appena conclusa la fase relativa alle trattazioni e deliberazioni della parte ordinaria dell'assemblea, di cui è stato redatto separato verbale.

Ed invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea medesima per la parte straordinaria.

Registrato a Modena

il 15/7/2019al n. 2916Euro /

Aderendo a tale richiesta io Notaio dò atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza dell'Assemblea, la parte comparente Andreana Michele, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, la quale constata: -----

a) - che la presente assemblea dei delegati è stata regolarmente convocata secondo i termini e le modalità previste dallo statuto all'art. 10 (dieci); -----

b) - che la presente assemblea è di seconda convocazione, essendo andata deserta quella in prima convocazione fissata per il 23 giugno 2019 alle ore 7 (sette); ---

b bis) - che si è appena conclusa la fase relativa alle trattazioni e deliberazioni della parte ordinaria dell'assemblea, di cui è stato redatto separato verbale; -----

c) - che, ai sensi dell'art. 10 (dieci) dello statuto vigente: -----

- l'assemblea dei soci delegati è l'organo deliberante dell'Associazione e, tra l'altro, delibera sulle modifiche dello statuto. -----

- i soci delegati sono eletti dalle assemblee dei gruppi territoriali. -----

- per le modifiche dello statuto l'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei soci delegati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

d) - che dei numero 39 (trentanove) soci delegati in carica, eletti secondo le norme dello statuto, in regola con il pagamento della quota associativa e aventi diritto di voto, sono presenti numero 29 (ventinove) in proprio e per deleghe, conservate agli atti dell'Associazione, come risulta dal "FOGLIO PRESENZE", che si allega a questo verbale sotto la **lettera "A"**, ove sono indicati anche i relativi dati anagrafici; ----

e) - che l'organo amministrativo dell'Associazione è il Comitato Direttivo, composto da numero 48 (quarantotto) membri in carica, tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Associazione, di cui sono presenti 28 (ventotto) come risulta indicato nel "FOGLIO PRESENZE COMITATO DIRETTIVO" (che riporta - tra l'altro - data anagrafici e codici fiscali dei componenti), che si allega a quest'atto sotto la **lettera "B"**; -----

f) - che l'Associazione è dotata dell'Organo di Controllo Contabile, composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Associazione, di cui sono presenti tutti come risulta indicato nel "FOGLIO PRESENZE ALTRI ORGANI" (che riporta - tra l'altro - data anagrafici e codici fiscali dei componenti), che si allega a quest'atto sotto la **lettera "C"**; -----

f bis) - che l'Associazione è dotata della Commissione di Garanzia, composta da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Associazione, di cui sono presenti numero un membro effettivo e nessun membro supplente, come risulta indicato nel "FOGLIO PRESENZE ALTRI ORGANI" (che riporta - tra l'altro - data anagrafici e codici fiscali dei componenti), che si è allegato a quest'atto sotto la **lettera "C"**; -----

g) - che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno di essi ha fatto opposizione alla relativa trattazione; -----

h) - che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

i) - che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. -----

Il Presidente dell'Assemblea, con riguardo ai punti all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea, anche in qualità di Presidente dell'Associazione, previamente autorizzato alla trattazione unitaria degli argomenti di cui al detto ordine del giorno, espone quanto segue: -----

1. il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il Codice del Terzo settore, ha provveduto al riordino e alla revisione organica dell'intera disciplina del mondo del Terzo settore, con il dichiarato scopo di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concor-

rono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione Italiana, -----

2. con il predetto Codice è stata introdotta la categoria giuridica di ENTI DEL TERZO SETTORE, nella quale il legislatore ha incluso le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, -----

* costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, -----

* che rispettino determinati requisiti statutari, -----

* che siano iscritti nell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; -----

3. all'inclusione all'interno della predetta categoria di ENTE DEL TERZO SETTORE consegue il riconoscimento di una ampia serie di agevolazioni sia di natura fiscale sia di altra natura, quali canali preferenziali nei rapporti con Enti ed Istituzioni Pubbliche; si tratta di agevolazioni in parte analoghe ed in parte nuove e maggiori rispetto a quelle riconosciute agli enti che già operano nel Terzo Settore e rientrano nelle categorie di enti per i quali la legislazione attualmente vigente prevede diverse e frastagliate discipline speciali, quali le ONLUS, le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato e così via; -----

4. le indicate discipline speciali delle varie categorie di enti che operano nel Terzo Settore (ONLUS, le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato e così via) sono destinate a cessare nella loro vigenza per lasciare spazio alla organica disciplina dettata dal Codice del Terzo Settore citato, il quale al riguardo prevedere delle scadenze temporali specifiche che segnano l'abrogazione di esse; -----

5. il Codice del Terzo Settore, come detto, nell'intento di riordinare organicamente il mondo degli enti senza scopo di lucro, incide anche sugli Enti preesistenti e, per tale motivo, si è preoccupato di emanare una serie di disposizioni transitorie in grado di traghettare essi nel nuovo contesto da detto Codice ideato. E' stato, infatti, concesso con l'art. 101, comma 2, alle ONLUS, alle Associazioni di promozione sociale e alle Organizzazioni di volontariato, già iscritte nei relativi Registri alla data di entrata in vigore (2 agosto 2017) dello stesso Codice, il termine, inizialmente di 18 (diciotto) mesi, poi prorogato a 24 (ventiquattro) mesi dalla predetta data dell'entrata in vigore, quindi fino al 2 agosto 2019, per adeguare i propri statuti alle nuove disposizioni; -----

6. a carico degli Enti preesistenti è, pertanto, posto un vero e proprio "onere", in quanto ove essi intendano rientrare nella categoria degli Enti del Terzo Settore, come delineata dal nuovo Codice, e godere delle relative norme di agevolazione, sono tenuti a rispettare le nuove regole entro il termine di legge, modificando il proprio statuto in conformità alla disciplina sopravvenuta; -----

7. è ben possibile scegliere di non adeguarsi alla nuova disciplina e non rientrare nella categoria predetta degli ETS, tuttavia ciò comporterebbe - da un lato - il non accedere più ad agevolazioni analoghe a quelle di cui già l'Associazione gode co-

me ente di promozione sociale e - dall'altro lato - l'escludere la possibilità di beneficiare delle nuove agevolazioni introdotte;

8. appare opportuno, conseguentemente, deliberare di proseguire lo svolgimento dell'attività associativa acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore e, più specificamente, la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, per la quale il nuovo Codice detta delle norme ancor più particolari, inquadrandola come species del genus Ente del Terzo Settore

9. l'art. 35, I comma, del Codice, infatti, definisce le associazioni di promozione sociale gli enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati; si potrebbe, come si evince da tale norma, prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale;

10. il medesimo articolo 35, al comma 5, prevede che la denominazione sociale deve contenere l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o l'acronimo APS;

11. al fine di conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore e, più specificamente di Associazione di Promozione Sociale come dal predetto Codice prevista e disciplinata, è stato modificato il testo dello Statuto dell'Associazione secondo i dettami del citato Codice, quale risultante dal documento che si allega a questo verbale sotto la lettera "D";

12. è il caso di ricordare che altro requisito indispensabile per conseguire le predette qualifiche è l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il quale non è stato ancora istituito; tuttavia le norme transitorie dettate dal nuovo Codice, all'art. 101, stabiliscono che

- fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore,

- il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

da quanto riportato consegue che occorre procedere a richiedere l'iscrizione delle modifiche statutarie eventualmente deliberate da questa assemblea presso Albi, Uffici, Agenzie e Registri ove la nostra Associazione è attualmente iscritta e curare che una volta istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo settore la nostra Associazione sia ivi iscritta;

13. l'art. 47 del citato Codice sancisce che la domanda di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore è presentata dal rappresentante legale dell'ente o della rete associativa cui l'ente eventualmente aderisca all'Ufficio del Registro unico nazionale della Regione o della Provincia autonoma in cui l'ente ha la sede legale, depositando l'atto costitutivo, lo statuto ed eventuali allegati, ed indicando la sezione del registro nella quale l'ente chiede l'iscrizione.

Il Presidente, dopo aver sottolineato l'opportunità di adottare le modifiche proposte ed in genere tutte le modifiche risultanti dal nuovo testo dello statuto nella versione

risultante dal documento che si è allegato a questo verbale sotto la lettera "D", che illustra dettagliatamente, invita i presenti ad intervenire per formulare richieste di chiarimenti, commenti e osservazioni. -----

E' seguita un'approfondita discussione con interventi dei presenti e relative risposte e chiarimenti del Presidente. -----

Terminata la discussione, il Presidente mette ai voti il seguente -----

TESTO DI DELIBERAZIONE -----

<<L'assemblea, udita la relazione del Presidente, -----

DELIBERA -----

I - di proseguire lo svolgimento dell'attività associativa acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore e, più specificamente, la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, come prevista dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il Codice del Terzo settore, -----

II- di adeguare lo statuto dell'Associazione alle norme del predetto D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il Codice del Terzo settore, approvando nel complesso e in ogni sua parte, il nuovo testo dello statuto dell'Associazione quale risultante dal documento che si è allegato a quest'atto sotto la lettera "D" e quindi di approvare tutte le modifiche da esso testo risultanti, ivi inclusa la modifica - con decorrenza dalla data dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore - della denominazione dell'Associazione in "**AUSER INSIEME DI MODENA APS**"; -----

III - di dare atto che l'Associazione non è titolare di diritti reali immobiliari; -----

III bis - di dare atto che a seguito delle modifiche statutarie adottate: -----

1. cessa di essere organo dell'Associazione la Commissione di Garanzia e, quindi, cessano dalla carica tutti i suoi componenti; -----

2. l'organo di controllo a cui sono affidate le funzioni di cui al nuovo testo dello statuto, è il Collegio dei Sindaci, che sostituisce l'attuale Organo di Controllo Contabile, che cessa, e pertanto, anche in deroga, si delibera di confermare e nominare quali tre membri effettivi e due supplenti del nuovo Collegio dei Sindaci i tre membri effettivi e due supplenti del cessato organo (i cui dati anagrafici sono riportati nel FOGLIO PRESENZE ALTRI ORGANI, già allegato a questo atto), i quali dureranno in carica per la durata pari a quella residua del precedente mandato; -----

IV - di delegare all'organo amministrativo dell'Associazione ogni più ampia facoltà e potere necessario e/o opportuno per l'attuazione delle delibere che precedono, ivi inclusi quelli necessari ed opportuni per consentire l'iscrizione delle modifiche statutarie qui deliberate presso Albi, Uffici, Agenzie e Registri ove è attualmente iscritta l'Associazione, e per consentire che, una volta istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la nostra Associazione sia ivi iscritta, presentando le relative istanze e comunicazioni, sottoscrivendo e producendo la documentazione ad esse connessa e quant'altro necessario e/o utile>>. -----

Il Presidente invita i soci delegati partecipanti all'assemblea aventi diritto al voto ad esprimere il proprio voto per alzata di mano, cominciando dai contrari. A questo punto il Presidente dichiara che, secondo l'accertamento da lui fatto, il risultato della votazione, avvenuta per alzata di mano, è il seguente: -----

- contrari: nessuno, -----

- astenuti: nessuno, -----

- favorevoli: tutti i presenti aventi diritto al voto, in proprio e per delega. -----

Il Presidente proclama, quindi, il risultato della votazione, dichiarando approvato il testo di deliberazione unico con il voto favorevole di tutti i presenti aventi diritto al voto, attesta che i membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei Sindaci, testè nomi-

nati, hanno accettato le relative cariche. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara chiusa l'assemblea alle ore quindici e minuti trenta. -----

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico dell'Associazione. Al riguardo la parte comparente richiede l'applicazione a quest'atto di tutte le agevolazioni fiscali previste dalle norme attualmente vigenti in materia di enti di promozione sociale, ivi incluse le norme di cui all'art. 82 del D. lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il Codice del Terzo Settore. -----

La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato sotto le lettere A, B e C, dichiarando di avere esatta conoscenza del relativo contenuto per averne preso visione in precedenza. -----

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato lettura - unitamente a quanto allegato sotto la lettera "D" - alla parte, la quale lo riconosce conforme a verità ed alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio alle ore quindici e minuti trenta. -----

Il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia sotto mia direzione ed in parte scritto da me Notaio, consta di due fogli scritti per sette pagine. -----

Firmato da: Andreana Michele e Raffaele Panno Notaio (vi è l'impronta del sigillo).



INSIEME

DELEGATI ELETTI NELLE ASSEMBLEE DI CIRCOLO AUSER INSIEME

	DELEGATI ELETTI	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	COMP.COMITATO O DIRETTIVO	DELEGATO SOSTITUTO	FIRMA
1		Ascoli Satriano (Fg)	05/04/1952	X		Andreas Pley
2		Napoli	24/03/1954	X		Alfieri
3		Nughedu San Nicolo (Ss)	08/02/1962			
4		Pavullo (Mo)	24/06/1952			
5		Concordia s/s (Mo)	23/05/1951	X	BERTOLLA Beatrice	Beatrice Bertolla
6		Vignola (Mo)	17/02/1974		ORI DI MO	Orti Di Mo
7		Mirandola (Mo)	09/06/1947	X	LADI FRANCES	Ladi Frances
8		Guiglia (Mo)	22/08/1952		Corradi Frances	Corradi Frances
9		Soliera (Mo)	05/07/1939	X	Kunakli Em	Kunakli Em
10		Orta Nuova (Fg)	01/01/1948			
11		Bologna	10/07/1969			
12		Fiorano Modenese (Mo)	22/11/1951			Gruppone Lanch
13		Modena	04/12/1950		FONTANESI WALTER	Walter Fontanesi
14		Zocca (Mo)	11/01/1954			
15		Finale Emilia (Mo)	05/10/1941		7	Malagoli Rina
16		Spilamberto (Mo)	04/08/1948		BERTOLLA GRAZIELLA MANNI FRANCO	Graziella Bertolla
17		Novi di Modena (Mo)	17/07/1939		LUISA MACAGOLI	Luisa Macagoli
18		Modena	06/01/1978		DI CONZA	Di Conza
19		Modena	18/06/1943			Luisa Macagoli
20		Como	09/06/1948	X		Stefano Alfieri

ALLEGATO N° 1/1983 A.C. EN. 1422 1983

FOLIO PRESENZE

Valeria Maserti MASERTI VALERIA, NATA A MEDULLA (MO) IL 27/10/1949 MEMBRO ORGANO CONTROLLO
CONTABILE
Alfieri Loustra LOUSTRA ELBERTO, NATO AD ANDAU (CZ) IL 7/09/1960 MEMBRO ORGANO CONTROLLO
CONTABILE

Andreas Pley



DATA A → M.

INSIEME

DELEGATO

FIRMA

21	Savignano s/p (Mo)	27/05/1947	X		
22	Marano s/p (Mo)	16/05/1950			
23	Nonantola (Mo)	21/01/1942			Montina On
24	Firenze	09/07/1954		CAPONE GIOVANNA	Capone Giovanni
25	Cecoslovacchia	16/06/1954			Bolelli / Bole
26	Bari	14/08/1959	X		Finocchia
27	Ravarino (Mo)	07/11/1944			Delechi, Feltri, Nigeli
28	Modena	13/09/1936			Reggiani, Maddalena
29	Marano s/p (Mo)	17/04/1935			
30	Cavezzo (Mo)	28/03/1953	X		Pauli M
31	Formigine (Mo)	30/06/1954			
32	Foggia	07/02/1947		CORRADI FRANCESCA	Francesca Corradi
33	Nonantola (Mo)	07/10/1947		MALAGOLI ARNESTO	Malagoli Arnaldo
34	Savignano s/p (Mo)	17/10/1950	X		Lucio Berti
35	Libia	01/08/1940			Pierluigi
36	Portomaggiore (Fe)	12/01/1953	X		Roberto
37	Portomaggiore (Fe)	01/06/1951			Roberto
38	Villalitterno (Ce)	24/09/1952			Almoro Sardo
39	San Possidonio (Mo)	19/08/1948	X		Pizzari

DA N ———> Z

Aureliana Fiebel




Foglio Presenze Comitato Direttivo

COMITATO DIRETTIVO

COMITATO DIRETTIVO									
n.	cognome e nome	indirizzi	Tel.	Codice fiscale	luogo di nascita e data	carica			
1	ANDREANA PRESENT	MICHELE Via Del Lavoro 181	41122 Modena	335 656 3205	NDKMH5205463Y	Ascoli Santaro 4/5/52 Presidente			
2	ARPATA PRESENT	EUGENIO Via Andrea Doria 30	41012 Carpi	333 248 8929	PPAGNE54C24F839F	Napoli 3/24/54 Consigliere			
3	BELLEI	MARIA ROSA Via p. Modena 49	41030 Sorbara		BLMAS46P70A959Z	Borghetto 9/30/49 Consigliere			
4	BENVIGLIERI PRESENT	DUNNIA Via Oretorio 15	41038 Vigola	335 682 854	BRVDNUS1E6C955X	Concordia s/s 5/23/51 Consigliere			
5	BENVIGLIERI	LUIGI Via F.lli Carolfi, 14	41037 Mirandola	335 876 7120	BRVIGU65C02C951B	Concordia s/s 3/7/65 Consigliere			
6	BIGI PRESENT	CABRIELLA Via E. Mattei, 5	41016 Novi di Modena	339 711 5055	BGTGR41M51B819E	Carpi 8/14/41 Consigliere			
7	BIGNARDI	FAUSTO Via S. Martino, 64	41015 Nonantola	347 466 9030	BGNFST47H091240B	Mirandola 6/9/47 Consigliere			
8	GIORDANI	GRANLUIGI Via Monte Grappa, 1/	41026 Pavullo	335 824 2752	GRDGL654E0E426L	Lama Mocogno 5/10/54 Consigliere			
9	BORSARI PRESENT	LAURA Via B. Cellini, 3	41037 Mirandola	349 663 1130	BRSLPAC5F42F240Y	Mirandola 5/2/52 Consigliere			
10	CANTERIGIANE PRESENT	LUIGI Via G. Pascoli, 31	41014 Castelvetro	059 790259	CNTLGM47R04G393K	Pavullo 10/4/47 Consigliere			
11	CORRADI PRESENT	FRANCA Via C.A. Della Chiesa, 85	41100 Modena	059 302416	CRRFNC39L45192W	Soliera 7/5/39 Consigliere			
12	CORTI SE PRESENT	MARISA Via U. Foscolo, 25	41013 Castelfranco Emilia	346 240 1031	CRTRKS77D61F205W	Pachino 4/21/47 Consigliere			
13	DAVOLI PRESENT	MAURIZIO Via O. Respighi, 79	41049 Sassuolo	0536 872966	DLMR740A10F966G	Novi di Modena 1/10/40 Vice Presidente			
14	DLAZZI PRESENT	PAOLO Via Morandi, 7	41039 S. Possidonio	349 125 2901	DZPLAS6M141128U	San Possidonio 8/14/56 Consigliere			
15	FORMICI PRESENT	MAURA LUISA Via Don Milani, 28	41043 Formigine	333 273 4221	FRMML50H61F205L	Milano 6/23/50 Consigliere			
16	FRIGIERI PRESENT	DEANNA Via G. Mannelli, 68	41038 S. Felice s.P.	339 731 3891	FRCDNN46D461635T	San Felice s.P. 4/6/46 Consigliere			
17	FRUGGERI PRESENT	GIORGIO Via F.lli Moscardini, 32	41015 Castelfranco Emilia	335 577 4511	FRGGRG46M21C107P	Castelfranco E. 8/21/46 Consigliere			
18	GOZZI PRESENT	LEO Via L. Da Vinci, 48	41019 Soliera	347 207 8821	GOZZPAC7P161802B	Soliera 5/16/47 Consigliere			
19	MAGNI PRESENT	MARIO Via Orlandi, 2	41018 S. Cesario s.P.	349 6443260	MAGNINUS39J03H794Y	San Cesario s.P. 9/3/35 Consigliere			

Andreasen Huber

[Signature]



ALLEGATO B "ALLEGATO N. 1853 PACCE N. 11262 PER

COMITATO DIRETTIVO

20	PRESENTI MALACCI	AMELIO	Via Olaf Palme, 37	41017 Ravenna	320 271 1561	MLGMLA46C21F930I	Monastole	3/21/46	Consigliere
21	PRESENTI MALAVASI	LUCIANO	Via Baccante, 51	41123 Modena	335 669 3991	MVLLGNS5810I133A	San Prospero s.S.	2/10/53	Consigliere
22	PRESENTI MASETTI	FRANCESCO	Via Goldoni, 218	41054 Vignola	059 76 33 83	MSTFMC72R66L885U	Vignola	10/26/72	Consigliere
23	MASINI	FRANCO	Via Gobetti 115/A	41056 Savignano s.P.	348 247 8579	MSNIHNC50T19M183D	Zocca	12/19/50	Consigliere
24	MENGOZZI	LORETTA	Via Caduti sul lavoro 17	41012 Carpi	338 763 9875	MNZLT157CS3B819V	Carpi	3/13/57	Consigliere
25	MINGOZZI	LUCIO	Via Libertà, 29	41058 Vignola	059-764380	MNZLQU40T07A538Z	Pontereta Terme	12/7/40	Consigliere
26	MOLTENI	MARZIA	Via L.A. Muratori, 235	41100 Modena	320 976 5015	MUTMZIN48H49C933B	Como	6/9/48	Consigliere
27	MORSELLI	ANGELO	Via N. Sauro, 22	41103 Modena	342 341 4232	MRSNGL50S13H771U	S. Benedetto Po	11/13/50	Consigliere
28	NALDI	ARMANDO	Via M. Tobagi, 4	41011 Campogalliano	348 018 9124	NLDNRND52L17B539X	Incisa	7/17/52	Consigliere
29	NOBILI	BRUNO	Via Resistenza, 531	41054 Marano s.P.	59733606	NBIBKNN3P13G393Z	Pavullo	9/13/53	Consigliere
30	NORA	LOREDANA	Via Val D'Aosta, 9	41051 Castelnuovo Rangone		NROLDN47E671473C	Savignano s.P.	5/27/47	Consigliere
31	PALTRINIERI	ALBERTO	Villa Gardè, 440	41038 S. Felice s.P.	347 410 117	PILTJRT49C24H835M	S. Felice s.P.	3/24/49	Consigliere
32	PRUDENTE	SERAFINO	Via Savonarola, 9	41043 Fornigine	334 805 0814	PRDSFN59K14A662R	Bari	8/14/59	Consigliere
33	REGGIANI	ANGELO	Via Della Costituzione, 7	41032 Cavezzo	339 159 4789	RGNGNG157B79C398M	Cavezzo	2/29/52	Consigliere
34	REVASI	WALTER	Via Statale, 98	41030 Solignano	349 647 2181	RVSMTN49L26F257J	Modena	7/26/49	Consigliere
35	ROSSI	EMANUELA	Via T.A. Edison, 30	41016 Novi ci Modena	059-670007	RSSMNI48L51EE52L	Livorno	7/11/48	Consigliere
36	ROSSI	GRANVI	Via Perugia, 17	41035 Medolla	0535-51619	RSSGNW48M17H835Q	S. Felice s.P.	8/7/48	Consigliere
37	ROVATTI	MAURIZIO	Via Delfini, 44	41032 Cavezzo	0535-59651	RVTMR253C28C398L	Cavezzo	3/28/53	Consigliere
38	SETTI	RENATO	Via Saffi, 35	41100 Modena	059-367160	STTRNT41E161903Q	Spilamberto	5/16/41	Consigliere

COMITATO DIRETTIVO									
39	SIMBOLI	GIUSEPPE	Via D. Alighieri, 586	41059 Zocca	348 400 0201	SM8GP54C01M183T	Zocca	3/1/54	Consigliere
40	SCIMM	CARLO	Via Valli, 251/a	41037 Gavello	339 520 8596	SMPCRL44LLA757B	Belluno	7/11/44	Consigliere
41	SPINELLI	GIUSEPPE	Via Don Minzoni, 108	41031 Camposanto	339 595 3169	SPNGPP45S13B566X	Camposanto	11/13/45	Consigliere
42	TARTERINI	ELISABETTA	Via M. D'Azeglio, 20	41049 Sassuolo	0536-872388	TRCLBT44F60A94C	Reitovoglio	9/20/44	Consigliere
43	TINTI	LUCCA	Via Filii Cervi, 150	41056 Savignano s.P.	349 871 4462	TNLTUS5GR57473V	Savignano s.P.	10/17/50	Vice Presidente
44	ZACCARIA	CLAUDIO	Via Arno, 17	41019 Soliera	059 561320	ZCCCLD48L02D166L	Cevalcare	1/2/48	Consigliere
45	ZACCARINI	ANTONIO	Via Marco Aurelio, 58	41053 Vignola	347 560 9326	ZCCNIN48B04L885E	Vignola	2/4/48	Consigliere
46	ZAGAGNONI	CARLES	Via S. Anna, 483 S. Anna	41018 S. Cesario s.P.	331 105 8366	ZAGCLSS3A12G916E	Portomaggiore	1/12/53	Consigliere
47	ZANOTTI	ERMANNO	Via Fonti, 5	41011 Campogalliano	059-526981	ZNT3NN46H09F257D	Modena	6/5/46	Consigliere
48	ZIVIANI	PAOLO	Via Di Mezzo, 61	41032 Cavezzo	0535-46766	ZVNPILA48M191128N	S. Possidonio	8/19/48	Consigliere
	PRESENTI								

Andreae Bluck

[Handwritten signature]



ALLEGATO 'C' AUTAZIONE 4353 RACC EN. 11262 PER

Foglio PRESENZE AGRI ORGANI

COMMISSIONE DI GARANZIA

1	SIGHINOLFI	LUCIANO	Via Di Mezzo, 138/1	41015 Nonantola	334 336 4151	SGHLQW44129F930E	Nonantola	7/29/44	Garante
2	DE BIAGGI	SILVANA	Via Don Garagnani, 14	41043 Castalbo	339 681 3036	DBGSVL47R45F240Q	Mirandola	10/5/47	Garante
3	MALAVASI	LUIGI	Via G. Pascoli, 31	41014 Castelvetro	333 683 7569	MVLGUS35B12B819P	Carpi	2/12/35	Garante

SUPPLENTI

4	LODI	FRANCO	Via Lidice 8	41015 Nonantola	339-50695/1	LDGFNC51A02D156L	Crevalcore	1/2/51	Garante Supplente
5	CASARI	GIORGIO	Via Convento 127	41038 S. Felice SP	0535 - 83288	CSRGGR413B03H835I	Camposanto	2/3/43	Garante Supplente

ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE

1	COLISTRA	GILBERTO	Via Cittadella 41/1	41123 Modena	079-2727221	CLSGBR50P07A272Z	Andali (CZ)	9/7/60	Revisore
2	PEDERZINI	LINO	Via Cimabue, 5	41057 Spilamberto	338 868 7885	PDRLN152A15C287L	Castelvetro	1/15/52	Revisore
3	MASERTI	VALERCA	Via G. Deladella, 13	41037 Mirandola	349 849 5469	M72VLR49R67F087R	Medolla	10/27/49	Revisore

SUPPLENTI

4	DI CONZA	LUIGI	Via Carpi Ravennino, 92d	41030 Bomporto	347 946 0288	DCNLGUK48A01G131Y	Orta Nuova (FG)	2/1/48	Revisore suppl.
5	VESCIO	FRANCO	Via Chiesa di Redù, 39	41015 Nonantola	338 604 6581	VSCFNC65H282326I	Tripoli (Libia)	6/28/65	Revisore suppl.



[Handwritten signature]

Andreaone Picheli

**ALLEGATO "D" ALL'ATTO
N. 4353 RACC. E N. 11262 REP.
STATUTO
AUSER INSIEME DI MODENA APS**

**TITOLO I
(DISPOSIZIONI GENERALI)**

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

1. E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore", ovvero "CTS") l'associazione riconosciuta di promozione sociale con la seguente denominazione **"AUSER INSIEME DI MODENA"**, da ora in avanti denominata "Associazione".

A seguito dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà integrata con l'acronimo APS nel seguente modo: **"AUSER INSIEME DI MODENA APS"**.

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di MODENA alla via **Ciro Menotti** n. 137.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune ove è posta la sede legale possono essere adottate dall'Assemblea e non costituiscono modifiche statutarie.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede (ivi incluse le variazioni di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune).

3. L'Associazione ha durata illimitata.

4. L'associazione aderisce alla "rete nazionale Auser", ai sensi dell' art. 41, comma 2, del Codice del Terzo settore.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

1. L'Associazione è una realtà locale affiliata a Auser Territoriale di Modena e alla "rete nazionale Auser", non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, nei confronti dei propri associati, dei loro familiari e dei terzi, delle attività di interesse generale elencate dal comma 1, art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore"), in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale di interesse generale attraverso la promozione sul territorio locale delle attività di volontariato e di promozione sociale, ispirandosi alla Carta dei Valori, allo Statuto e al Codice Etico della rete nazionale Auser.

Il tesseramento è unico e nazionale, Auser è un'associazione di persone per cui ognuno, ovunque eserciti il proprio ruolo, è iscritto all'Auser, nazionalmente definita e registrata.

2. Per il conseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati, con il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore.

3. L'Associazione ritiene i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza, come un tratto essenziale della propria identità.

L'Associazione è impegnata a operare per la pace nella giustizia, a sostegno della legalità internazionale e per il rafforzamento della rappresentatività e autorità

dell'Onu e, congiuntamente, per l'avvio di un nuovo modello di sviluppo sociale ed economico globalmente sostenibile ed estensibile. L'Associazione è altresì impegnata nel rafforzamento dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte dimensione sociale e a tale fine contribuisce alla definizione della legislazione sociale europea, alla integrazione europea e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso, della pena di morte e di ogni forma di violenza. L'Associazione è coordinata dalla struttura territoriale Auser e svolge, sulla base di progetti propri, o concordati con altri soggetti del terzo settore, e in un rapporto sinergico con i servizi pubblici, attività a favore delle persone, a partire da quelle fragili o che sono in stato di maggior disagio, senza discriminazioni di età, genere, cultura, religione, cittadinanza; ne promuove e sostiene, anche sul piano formativo, l'autorganizzazione e il mutuo aiuto. Favorisce i processi di formazione sociale di una domanda sia di servizi che di beni e di costruzione di reti comunitarie per l'accrescimento della coesione sociale, la crescita ecosostenibile e la valorizzazione dei beni comuni. Promuove la solidarietà e la giustizia sociale, sostiene il volontariato, la promozione sociale, l'apprendimento permanente, come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile.

4. L'Associazione svolge le sue attività di interesse generale nei seguenti settori:

- assistenza e servizi sociali, sanitari e socio sanitari;
- apprendimento permanente, attività culturali, artistiche, di interesse sociale con finalità educative;
- salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e delle risorse naturali anche nell'ambito della protezione civile;
- socializzazione, attività ricreative e produttive, senza scopo di lucro, di interesse sociale;
- turismo di interesse sociale e culturale;
- contrasto alla povertà educativa e di prevenzione della dispersione scolastica;
- cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- contrasto al disagio abitativo rivolta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- realizzazione di orti e giardini sociali;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione del volontariato e dei diritti umani, civili, sociali, e politici delle pari opportunità;
- interventi di richiesta di affidamento e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- sostegno alle fragilità e contrasto alle povertà con particolare riferimento agli anziani, alle donne, ai minori e ai disabili;
- promozione dell'invecchiamento attivo e delle relazioni intergenerazionali;
- tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico (DLGS. 29/10/99, n. 490), ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR 1409/63;
- ed in tutti gli altri settori di utilità sociale previsti dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

5. Nello svolgimento di queste attività, l'Associazione si propone il compito

specifico di contribuire a promuovere una nuova cultura della qualità della vita, attraverso l'invecchiamento attivo, e di orientare e valorizzare le disponibilità e le competenze delle persone anziane, come una opportunità e una risorsa per la società, per realizzare un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, lo sviluppo dei diritti, per lo sviluppo di nuove comunità locali solidali e aperte.

L'Associazione è impegnata nella collaborazione con i Centri Antiviolenza per i servizi di accoglienza e consulenza legale e psicologica nei confronti delle donne che hanno subito violenze, molestie e stalking, abusi e maltrattamenti, nonché l'informazione e la diffusione di conoscenze su questi temi, la raccolta di documentazione, studi, ricerche e l'elaborazione delle esperienze dei centri e delle case delle donne in quanto spazi di autonomia delle donne.

In ragione di tutti i principi a cui si ispira, l'Associazione si propone di diffondere la cultura della legalità e pertanto persegue finalità di lotta a tutte le mafie e ad ogni altra forma di criminalità organizzata.

6. Per l'attuazione delle proprie finalità e dei propri programmi e in stretta coerenza con essi, l'Associazione può istituire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con altre associazioni ed enti pubblici e privati, sia a livello internazionale che nazionale, regionale, territoriale; può promuovere la costituzione di fondazioni, centri studi, istituti culturali e scientifici, associazioni, federazioni o confederazioni, osservatori; aderisce ad organismi internazionali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, individuate dall'Assemblea nazionale dei Delegati.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

7. L'Associazione si impegna al rispetto dei seguenti punti:

- prestazioni conformi ad uno standard previsto da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- stipula delle convenzioni con le amministrazioni pubbliche, di norma, in maniera congiunta con l'Auser regionale o territoriale, secondo modalità previste da disposizioni esecutive ovvero atti di indirizzo Auser;
- sistema di esclusione degli iscritti con voto a maggioranza qualificata degli aventi diritto, da parte del Comitato Direttivo dell'Auser territoriale;
- regime dei diritti e degli obblighi degli iscritti ispirato ai principi di democrazia e di parità di trattamento;
- struttura degli organi conforme ad uno schema dettato da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- diritto dell'Auser regionale e provinciale di partecipare alle riunioni della associazione affiliata e di convocarla, secondo modalità stabilite da disposizioni esecutive o atti di indirizzo Auser;
- ammissione, in sede di assemblea, di non più di una delega per ogni iscritto presente;
- sistemi di elettorato attivo e passivo conformi ai criteri stabiliti da apposite

disposizioni esecutive/atti di indirizzo Auser, ispirato all'obiettivo di cui al comma seguente;

- sistemi di rappresentanza commisurati al numero degli iscritti Auser in possesso della tessera ed in regola con il versamento della quota associativa;
- adozione di un bilancio tipo con relativo piano dei conti, come da apposite disposizioni esecutive ovvero appositi atti di indirizzo Auser;
- istituzione del Collegio dei Sindaci composto secondo i criteri di cui all'art. 13 e 14 di questo statuto;
- adozione del Logo Auser Insieme" unitamente alla denominazione dell'associazione ed iscrizione al Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore;
- impegno a rispettare i regolamenti e gli accordi Auser in materia di trattamento dei dati personali, nonché le eventuali indicazioni e istruzioni del Responsabile della protezione dei dati designato dall'Auser nazionale.

TITOLO II (ASSOCIATI)

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

1. Il numero degli associati è illimitato.
2. Possono aderire all'associazione persone fisiche che condividono gli scopi del presente statuto, del codice etico e statuto nazionale Auser, le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

L'iscrizione è incompatibile con l'appartenenza ad associazioni segrete.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Comitato Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica.

L'avvenuta iscrizione è comunicata al diretto interessato e annotata nel libro degli associati.

3. La qualità di associato ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

4. Tramite le Associazioni, di norma le affiliate, chiunque, senza nessuna distinzione di etnia, genere, religione, cultura e appartenenza politica, può iscriversi all'Auser, l'eventuale decisione di non ammettere l'iscrizione deve essere motivata per iscritto dal Comitato Direttivo di riferimento.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
 - essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'associazione;
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati per i servizi di volontariato effettuati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

- partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, alla formazione delle scelte, delle decisioni per la realizzazione degli scopi e finalità della stessa, attraverso il sistema dei gruppi territoriali di base, la cui articolazione, funzione, modalità operative è regolata da apposito Regolamento adottato dal Comitato Direttivo.

2. Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il codice etico nazionale Auser e gli eventuali Regolamenti interni;

- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Comitato Direttivo ed a prestare, nei limiti delle loro possibilità, la propria opera per il conseguimento degli scopi sociali dell'Associazione.

3. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

4. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

5. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per morte, esclusione, recesso o mancato pagamento della quota annuale.

2. La qualifica di associato si perde per esclusione secondo quanto di seguito previsto.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, del codice etico nazionale, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso con effetto immediato dall'associazione mediante delibera della Commissione di Garanzia, secondo le modalità previste dall'art. 15 (quindici) del presente statuto.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

3. L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo.

La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

4. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Regolamento disciplinare)

1. I soci devono attenersi al Regolamento disciplinare previsto dallo statuto dell'Auser nazionale.

Il regolamento disciplinare deve essere reso consultabile da parte dei soci entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione.

2. Per ogni controversia attinente alla interpretazione del regolamento, si deve richiedere una pronuncia del Collegio Statutario nazionale.

ART. 7

(Congresso)

1. Il Congresso viene convocato in forma ordinaria, nell'ambito dell'attività congressuale nazionale, ogni quattro anni e in forma straordinaria ogni qualvolta la sua convocazione sia deliberata dal Comitato Direttivo Nazionale o richiesta da almeno un decimo degli associati territoriali, come disciplinato dal Regolamento del Congresso di cui in appresso.

2. Il Congresso si svolge sulla base del regolamento previsto dall'art. 7 (sette) dello Statuto dell'Auser Nazionale.

Il Regolamento del Congresso è quello approvato dal Comitato Direttivo nazionale e si applica anche in caso di convocazione dei Congressi Straordinari.

3. Nelle assemblee congressuali di base il dibattito, la partecipazione e il diritto di voto è aperto a tutti gli associati purché maggiorenni.

Il Congresso inizia con le Assemblee di base e, attraverso l'elezione dei delegati, prosegue nelle istanze territoriali, regionali e si conclude con quella nazionale.

Le norme per l'organizzazione dei Congressi ai vari livelli e per l'elezione dei delegati ai congressi nei successivi gradi sono di competenza del massimo organo dirigente dell'istanza per la quale è indetto il Congresso. Tale organo deve anche stabilire il rapporto tra numero di associati e numero dei delegati da eleggere.

La platea dei delegati al Congresso territoriale rappresenta l'Assemblea territoriale di tutti gli associati e rimane in carica fino al Congresso successivo.

carica fino al Congresso successivo.

TITOLO III

(ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)

ART. 8

(Organi)

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Territoriale,
- il Comitato Direttivo,
- il Presidente,
- la Presidenza,
- il Collegio dei Sindaci (ove nominato).

2. L'elezione e nomina degli organi dell'Associazione è regolata da questo Statuto in applicazione dell' art. 25, comma 2, del CTS sul presupposto che il numero degli associati sia pari o superiore a 500 (cinquecento).

ART. 9

(Assemblea Territoriale)

1. Ferma restando la disciplina di legge per i casi in cui gli associati siano in numero inferiore a 500 (cinquecento), per i casi in cui gli associati siano in numero pari o superiore a 500 (cinquecento) è possibile effettuare assemblee separate, denominate assemblee dei gruppi territoriali, come previsto dall' art. 24, comma 5, del CTS, regolamentandone lo svolgimento con apposito regolamento. A tali assemblee si applicano, se compatibili, le disposizioni di cui al terzo, quarto, quinto e sesto comma dell'art. 2540 del Codice Civile.

2. L'Assemblea territoriale dei delegati, eletti dalle assemblee dei gruppi territoriali, è il massimo organismo deliberante dell'Auser Territoriale, ed è costituita, in sede congressuale ogni quattro anni attraverso assemblee dei soci che fanno parte delle aree tematiche e/o dei centri locali o che sono organizzati in aree progettuali territoriali che eleggeranno i relativi delegati secondo le norme stabilite da apposito regolamento elettorale approvato dal Comitato Direttivo.

3. L'Assemblea territoriale dei soci delegati viene convocata in seduta ordinaria ,

almeno una volta all'anno, per l'approvazione dei bilanci e in via straordinaria, quando il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno i due terzi degli aventi diritto.

L'Assemblea è convocata con avviso spedito almeno dieci giorni lavorativi prima di quello fissato per l'assemblea con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, telefax, posta elettronica, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno.

4. In caso di impedimento o forza maggiore, il singolo delegato può incaricare un altro socio della sua stessa struttura territoriale a rappresentarlo in Assemblea. In tal caso, ciascun rappresentante può essere portatore di una sola delega.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, ove esiste la carica, o altro componente della presidenza.

6. L'Assemblea dura in carica per l'intera durata del mandato congressuale, viene eletta ad ogni congresso, di norma ogni quattro anni.

7. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- deliberare sulle linee programmatiche generali dell'Associazione;
- nominare e revocare i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, se non diversamente disciplinato da questo statuto;
- deliberare sulla composizione numerica della Presidenza;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- deliberare sul bilancio consuntivo, sul bilancio sociale e sulla relazione dell'attività svolta;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

8. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

9. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

10. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei presenti.

ART. 10

(Il Comitato Direttivo)

1. Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del CTS, eletto dall'assemblea congressuale, è centro regolatore dell'Associazione, in applicazione dell'art. 25, comma 2 del CTS, ha il compito di:

- realizzare i deliberati dell'Assemblea e dirigere l'Associazione a tutti gli effetti;
- emanare disposizioni esecutive del presente Statuto;
- eleggere tra i suoi componenti il Presidente a voto palese;
- deliberare sulla composizione numerica della Presidenza e sulla carica di Vicepresidente;
- su proposta del Presidente eleggere a voto palese la Presidenza e ove previsto la Vicepresidenza;
- approvare, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore, ove previsto;
- decidere la costituzione di istituti e organizzazioni di servizio;
- convocare convegni e conferenze;
- decidere la nomina dei componenti e dei responsabili delle commissioni e settori di lavoro;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- deliberare sul bilancio preventivo e sul programma di attività proposto dalla Presidenza;
- recepire il Regolamento Auser sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 10 dello Statuto dell'Auser Nazionale per l'attuazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati nell'AUSER e nelle articolazioni territoriali;
- deliberare sulle richieste di iscrizione all'associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea, del Presidente o della Presidenza;

2. Il Comitato Direttivo è composto numericamente secondo la determinazione dell'Assemblea e comunque sempre in numero dispari.

I componenti del Comitato Direttivo vengono eletti dall'Assemblea al Congresso, durano in carica quattro anni, e sono rieleggibili, vengono scelti tra le persone fisiche associate.

Entro trenta giorni dalla nomina, i componenti del Comitato Direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando il nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione in forma disgiunta o congiunta.

3. Se nel corso del quadriennio di durata della carica uno o più componenti dovessero cessare dalla carica per qualsiasi motivo (quali dimissioni, decadenza, decesso e così via), essi possono essere sostituiti da altri associati nominati componenti del Comitato Direttivo che rimangono in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Comitato Direttivo.

La nomina in sostituzione può avvenire solo fino ad un massimo di 1/3 (un terzo) dei componenti effettivi eletti dall'Assemblea in occasione del Congresso; oltre tale limite la competenza alla nomina in sostituzione spetta all'Assemblea.

Inoltre, tra un Congresso e l'altro possono essere cooptati, in aggiunta ai membri in carica, su proposta della Presidenza, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dei suoi componenti effettivi eletti al Congresso.

La nomina di sostituzione e la cooptazione è di competenza del Comitato Direttivo, che delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o

impedimento, dal vicepresidente, ove nominato, o da altro componente della Presidenza.

La convocazione può essere fatta per telegramma, oppure fax o e-mail, almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione. Deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito in presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

Alle riunioni del Comitato Direttivo partecipano, quali invitati, anche i rappresentanti delle Organizzazioni Ispiratrici con le modalità previste dall'art. 18 del presente Statuto.

5. Il Comitato Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

ART. 11

(Presidente)

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

2. Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due mandati o otto anni.

3. Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo;
- propone al Comitato Direttivo l'elezione degli altri componenti della Presidenza, e, se lo ritiene, di un vice Presidente;
- propone la nomina di un Direttore, ove lo ritenga opportuno, e la sottopone all'approvazione del Comitato Direttivo, stabilendone i compiti e le funzioni;
- assume, di concerto con la Presidenza, i collaboratori, il personale dell'Associazione e stipula i contratti di consulenza;
- nomina procuratori speciali.

4. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal vice Presidente, ove nominato, o da altro componente della Presidenza indicato dal Presidente.

5. Il Presidente in carica cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

ART. 11 BIS

1. Ogni volta si debba eleggere il Presidente, la Presidenza o componente di presidenza si applica quanto previsto dall'art. 12 (dodici) dello Statuto dell'Auser Nazionale, salvo i limiti inderogabili di legge.

ART. 12

(Presidenza)

1. La Presidenza è composta, sulla base della deliberazione del Comitato Direttivo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti.

2. La Presidenza:

- propone al Comitato Direttivo i programmi di attività e le altre iniziative dell'Associazione e vigila sulla loro realizzazione;
- svolge funzioni di direzione, indirizzo e coordinamento dell'attività

dell'Associazione;

- adotta le decisioni urgenti, anche se non di sua competenza, salvo ratifica del Comitato Direttivo;

- predisporre il bilancio consuntivo e preventivo.

3. Il Presidente invita di norma a partecipare alle riunioni della Presidenza il Direttore, ove nominato.

ART. 13

(Collegio dei Sindaci)

1. Il Collegio dei Sindaci è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del CTS o, pur non ricorrendo le ipotesi in cui la nomina è obbligatoria, ove l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Il Collegio dei Sindaci è l'organo di controllo dell'Associazione, vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione, ed attesta che il bilancio sociale, ove necessario, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali; il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti del Collegio dei Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

2. Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti con voto palese, a maggioranza semplice, dall'Assemblea, anche tra i non soci.

I componenti del Collegio devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà e esperienza e, nei confronti degli stessi, trovano applicazione le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 c.c. Almeno uno dei componenti deve possedere i requisiti di cui all'art. 2397, II comma, c.c. (iscrizione nel Registro dei Revisori Legali).

Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente, cui spetta la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso. Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione della riunione immediatamente successiva.

In caso di rinuncia o decadenza di un Sindaco, i Sindaci supplenti subentrano in ordine d'età. Se con i Sindaci supplenti non si completa il Collegio dei Sindaci, l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio medesimo. Nel caso in cui il numero dei Sindaci supplenti si riducesse al di sotto di due, l'Assemblea può provvedere a nominarli. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

La carica di Sindaco è incompatibile con qualunque altra carica all'interno della medesima struttura.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per quattro anni e possono essere eletti per non più di due mandati o otto anni.

3. I componenti del Collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.

4. Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

5. Il Collègio dei Sindaci:

- controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa dell'Associazione;
- verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili;
- esamina il bilancio preventivo dell'Associazione e ne riferisce per iscritto al Comitato Direttivo;
- predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea in sede di presentazione e di approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, ove necessario;
- con relazione motivata, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, deferisce la questione alla Commissione Regionale di Garanzia, che si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni.

ART. 14

(Revisione legale dei conti)

1. Qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 31, primo comma, del Codice del Terzo Settore, e il Collegio Territoriale dei Sindaci non possenga i requisiti di legge per effettuare la revisione legale dei conti, l'Assemblea dei delegati nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

ART. 15

(Commissione di Garanzia)

1. La Commissione di Garanzia competente per la tutela dei diritti degli associati è quella Regionale della Struttura Auser.

2. La Commissione procede, su istanza degli associati, secondo modalità stabilite da apposito regolamento disciplinare, a giudicare la regolarità dei comportamenti di un qualsiasi componente dell'associazione e ad assumere le correlative sanzioni secondo la seguente tipologia:

- richiamo scritto
- sospensione della qualifica di associato, fino a un massimo di 12 (dodici) mesi;
- sospensione dalle cariche associative fino a un massimo di 12 (dodici) mesi;
- espulsione.

3. Avverso ai provvedimenti assunti dalla Commissione Regionale di Garanzia l'associato può ricorrere alla Commissione Nazionale di Garanzia la cui espressione è l'ultimo grado di appello.

TITOLO IV

(STRUTTURE DELL'AUSER)

ART. 16

(Centro Regolatore)

1. La struttura territoriale (l'Associazione che funge da Auser Territoriale) è il centro regolatore che svolge il ruolo di indirizzo, direzione, autocontrollo e coordinamento delle attività dell'intero sistema associativo, pertanto le compete la responsabilità della gestione del tesseramento e della corretta amministrazione delle risorse.

Inoltre è titolare dei rapporti con le istituzioni e con i soggetti della programmazione e della progettazione sociale, nonché degli accordi, delle intese e delle convenzioni, all'interno del territorio di riferimento definito dal proprio congresso.

In tale ambito può delegare ad una affiliata questa titolarità.

2. Una grande associazione democratica com'è l'Auser deve avere ben presente il rapporto tra affiliazione - identità - valori - modello organizzativo - attività svolte.

L'appartenenza rappresenta una precisa volontà di partecipazione e d'impegno, di conseguenza l'insieme delle attività dell'intero sistema, delle singole strutture e

della singola affiliata o circolo deve corrispondere ai valori, all'identità e alle finalità dell'Auser.

Pertanto in qualità di centro regolatore svolge il compito di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema territoriale, avvalendosi anche del sistema informatico unico per la registrazione delle attività, dei bilanci e del tesseramento.

ART. 17

(Auser Territoriale)

1. L'Auser Territoriale costituisce una articolazione organizzativa dell'Auser regionale, anche se giuridicamente autonoma, operante a livello provinciale, o comprensoriale, o metropolitano e svolgendo le seguenti funzioni:

- indirizzo, direzione e coordinamento dell'Auser nel territorio di riferimento in coerenza con le indicazioni e delle disposizioni della struttura regionale e nazionale, anche in materia di trattamento dei dati personali, quindi dirigere, coordinare e gestire programmi, progetti e servizi funzionali alla conduzione associativa a livello territoriale;

- coordinamento e monitoraggio delle attività e dei comportamenti delle affiliate e dell'intero sistema.

2. Nell'ambito di queste funzioni, a fronte del permanere, da parte di un'affiliata, di inammissibili comportamenti, incompatibili con l'appartenenza all'Auser in quanto:

- contrari a quanto previsto dal presente Statuto, del codice etico e della carta dei valori dell'Auser nazionale;

- in contrasto con le norme di riferimento del volontariato e della promozione sociale, nonché delle norme amministrative delle associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le norme in materia di protezione dei dati e le indicazioni in tal senso del Responsabile della protezione dei dati designato dall'Auser nazionale;

- rendono impossibile una corretta dialettica, agibilità e direzione dell'organismo o dell'associazione affiliata, al punto da ledere l'immagine stessa dell'Auser;

il centro regolatore territoriale, dopo i necessari chiarimenti e confronti con gli organismi dirigenti interessati, provvederà a chiedere al proprio centro regolatore regionale la rimozione dell'affiliazione. Le affiliate, interessate dal provvedimento, possono fare ricorso al centro regolatore nazionale, attraverso le procedure previste dal presente Statuto.

3. L'Auser territoriale si dota di un proprio Statuto, in conformità con gli statuti nazionale e regionale, in ottemperanza alle leggi nazionali, alle rispettive leggi regionali e alle normative peculiari di ciascun territorio.

ART. 18

(Rapporto con le Organizzazioni ispiratrici)

1. Nella attuazione delle proprie strategie e dei propri programmi, l'Associazione ricercherà tutte le possibili sinergie con Cgil e Spi-Cgil, a cui è legata per origine e comunanza di valori.

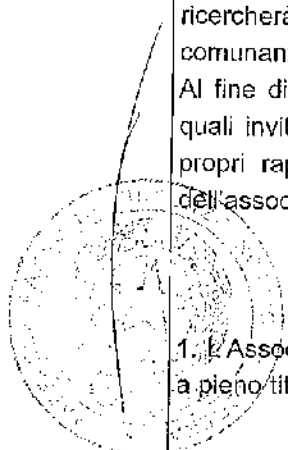
Al fine di favorire lo sviluppo di questi rapporti, la Cgil e lo Spi-Cgil partecipano, quali invitati non aventi diritto al voto, alle Assemblee in sede Congressuale, con propri rappresentanti secondo le modalità previste dalle disposizioni esecutive dell'associazione.

TITOLO V - AFFILIATE

ART. 19

(Associazioni affiliate)

1. L'Associazione affiliata (e tale è l'Associazione di cui a questo statuto) partecipa a pieno titolo alla vita democratica dell'Auser territoriale di Modena nell'ambito delle



regole statutarie e regolamentari previste, quindi, attraverso gli organismi preposti, alla progettazione delle politiche sociali territoriali e della programmazione delle attività di volontariato e di promozione sociale, secondo modalità previste con apposite disposizioni esecutive interne emanate dall'Auser regionale e territoriale d'intesa con i presidenti delle associazioni affiliate.

2. In qualità di Associazione affiliata assume l'obbligo, come vincolo di affiliazione e di appartenenza, a rispettare, nello svolgimento delle attività e della propria vita interna, i valori e l'identità associativa, nonché i vincoli dello Statuto, del codice etico, dei regolamenti e delle procedure dell'Auser nazionale, anche in materia di protezione dei dati personali, a cominciare dall'obbligo di non poter sottoscrivere accordi e convenzioni senza coinvolgere il centro regolatore di riferimento e condividerne i contenuti delle intese stesse.

3. In qualità di Associazione affiliata, fermo restando il divieto posto dal Codice del Terzo Settore di svolgere attività diverse da quelle elencate all'articolo 2 (due) del presente Statuto, salvo quelle direttamente connesse, secondarie e strumentali, qualora decidesse di aprire la partita IVA, si impegna a richiedere, obbligatoriamente, la preventiva autorizzazione da parte del proprio centro regolatore. Centro regolatore che avrà il compito di monitorare, controllare e verificare gli andamenti di queste attività.

Il non rispetto di queste norme ricadrà nell'applicazione delle sanzioni previste per quanto riguarda il recesso dell'affiliazione.

4. L'Associazione affiliata, nella gestione delle attività di promozione sociale o di volontariato è pienamente autonoma sul piano operativo, amministrativo contabile e patrimoniale.

ART. 20

(Vincoli di affiliazione)

1. L'Associazione condivide gli scopi dello Statuto dell'Auser Nazionale e intende realizzarne le attività come affiliata, assumendo la qualificazione di Auser Volontariato o di Auser Insieme, secondo lo scopo sociale prevalentemente perseguito, rispettivamente di volontariato o di promozione sociale.

2. Nel caso in cui vengano meno, da parte dell'associazione affiliata, i punti declinati all'art. 2 del presente statuto o sopravvengano comportamenti non coerenti con lo Statuto, il codice etico, i regolamenti, le delibere e gli atti di indirizzo dell'Auser nazionale, anche in materia di trattamento dei dati personali, si determina l'attivazione delle procedure, previste dal presente Statuto, per sanzionare adeguatamente o ritirarne l'affiliazione.

3. L'Associazione in qualità di affiliata notifica, tramite la struttura territoriale, all'Auser regionale le variazioni del proprio Statuto e degli eventuali regolamenti; con l'approvazione delle predette variazioni da parte della Presidenza dell'Auser regionale, è confermata l'affiliazione; deve inoltre fornire tutti gli elementi richiesti dall'Auser territoriale.

4. L'Associazione è tenuta a raccogliere le iscrizioni individuali con il logo e la tessera Auser, versando all'Auser il relativo importo, previa trattenuta in suo favore nella misura e secondo le modalità indicate annualmente dai centri regolatori regionali e nazionale dell'Auser.

ART. 21

(Cessazione della condizione di affiliazione)

1. La condizione di affiliazione all'Auser cessa:

- per recesso dall'affiliazione da parte dell'Associazione;
- per esclusione dell'Associazione con le procedure previste dal presente Statuto e

dallo Statuto dell'Auser regionale agli articoli 18, 19, 20.

In caso di recesso, di norma, le iscrizioni ed i beni successivi alla affiliazione vengono trasferiti e devoluti alla associazione affiliata territorialmente limitrofa, indicata dall'Auser territoriale, salvo inderogabili disposizioni di legge.

Quanto disposto al comma precedente non si applica per i recessi motivati in ragione di sopravvenute modifiche ai principi fondamentali di cui all'art. 2 del vigente Statuto.

TITOLO VI - RISORSE ECONOMICHE

ART. 22

(Patrimonio)

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- contributi dei soci;
- quote associative;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, Enti e istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- contributi dall'Unione Europea e da organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- erogazioni liberali da associati e da terzi;
- entrate derivanti da sponsorizzazioni;
- entrate da raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- entrate derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi di modico valore a favore di associati e di terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività di natura commerciale e produttiva a carattere marginale, ovvero direttamente connesse a quelle istituzionali, nei limiti consentiti dalla legge;
- contributi dalle associazioni della rete Auser e da altri enti del terzo settore;
- contributi delle organizzazioni ispiratrici;
- entrate derivanti da iniziative promozionali, finalizzate al proprio finanziamento, quali raccolte di fondi, crowdfunding, feste e sottoscrizioni anche a premi, nei limiti consentiti dalla legge;
- ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

2. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione dovrà impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 23

(Divieto di distribuzione degli utili)

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO VII - BILANCIO E AMMINISTRAZIONE

ART. 24

(Bilancio preventivo)

1. Per ciascun esercizio finanziario dell'Associazione, che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare, entro il 30 (trenta) novembre la Presidenza

predisporre per l'anno successivo un bilancio preventivo e una relazione sul programma di attività, che devono essere approvati dal Comitato Direttivo entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il preventivo.

ART. 25

(Bilancio consuntivo)

1. Per ciascun esercizio finanziario dell'Associazione, che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare, la Presidenza predispose un bilancio consuntivo (altrimenti detto "di esercizio") - costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, nota integrativa e relazione sulla gestione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, e una relazione sulle attività svolte.

E' documentato dall'organo amministrativo il carattere secondario e strumentale delle attività diverse dalle attività di interesse generale, nella relazione sulla gestione o in una annotazione in calce al rendiconto gestionale o nella nota integrativa.

2. Il bilancio consuntivo, con allegata una relazione sul programma di attività, deve essere comunicato al Collegio dei Sindaci almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, che deve avvenire entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno.

Il bilancio consuntivo insieme alla relazione sul programma di attività e alla relazione del Collegio dei Sindaci devono rimanere depositati in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché i componenti dell'Assemblea medesima possano prenderne visione.

3. Dopo essere stato approvato il Bilancio consuntivo viene depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 26

(Adempimenti)

1. E' fatto obbligo che i bilanci preventivi e consuntivi delle associazioni affiliate approvati dai rispettivi organismi vengano trasmessi a cura dei Presidenti all'Auser Territoriale.

ART. 27

(Bilancio sociale e informativa sociale)

1. L'Associazione deve redigere il bilancio sociale secondo le linee guida ministeriali. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato nel proprio sito internet.

2. A tal fine è fatto obbligo a tutte le strutture Auser e alle affiliate di base, dell'intero sistema a rete, di adottare ed usare, per la redazione del bilancio sociale, l'applicativo informatico unico, messo a punto dalla struttura nazionale, come garanzia di uniformità, trasparenza, nella tenuta dei conti e delle scritture contabili, anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 41 del codice del Terzo Settore, che assegna alle Reti associative un ruolo di monitoraggio, autocontrollo e assistenza tecnica, in grado di garantire la necessaria trasparenza e puntualità dell'informazione pubblica.

Pertanto il mancato rispetto di questa norma comporta, nei casi più gravi, per le strutture il commissariamento, mentre per le affiliate di base il recesso dal rapporto di affiliazione, come previsto dagli articoli 18, 19, 20 dello statuto regionale.

ART. 28

(Libri sociali)

1. L'Associazione deve tenere i libri sociali previsti dall'art. 15 del Codice del Terzo

Settore a cura degli organi ivi indicati.

2. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti documenti. I soci che vorranno esercitare tale diritto dovranno indirizzare domanda scritta e firmata al Comitato Direttivo dell'Associazione.

Il Comitato Direttivo comunicherà per iscritto ai soci che ne hanno fatto richiesta le tempistiche e le modalità in cui verrà loro data tale possibilità. I soci non potranno in nessun caso avere copia dei documenti e non dovranno fare foto ai documenti medesimi. I soci che visioneranno i documenti dovranno firmare un impegno scritto attestante il fatto di essere consapevoli che le informazioni di cui si sta prendendo visione sono sottoposte alla tutela dei dati personali e che per questo motivo non potranno in alcun modo essere divulgate e che ogni infrazione a tale impegno comporterà l'attivazione degli organismi di garanzia.

ART. 29

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, ad altri enti del Terzo, previo parere positivo dell' Ufficio regionale del registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

2. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

TITOLO VIII

(RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA')

ART. 30

(Disposizioni circa la responsabilità)

1. Gli organi dirigenti dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dalle associazioni affiliate e dalle istanze locali territoriali, le quali rispondono ciascuna unicamente con i propri fondi e con i propri Organi Dirigenti.

2. I Presidenti delle associazioni affiliate, possono contrarre obbligazioni in nome e per conto dell'istanza da essi rappresentata nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche sotto forma di fidi bancari e di prestiti, nonché operare l'apertura di conti correnti bancari e postali.

3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 31

(Conflitto di interessi e incompatibilità)

1. Le cariche di Presidente, Vicepresidente, Direttore, di altro componente della Presidenza regionale, territoriale e di Associazione affiliata e componente del Comitato Direttivo sono incompatibili con altre cariche esecutive e/o partecipazioni economiche personali in associazioni, cooperative, società che intrattengono rapporti economici di acquisto e/o vendita di beni e servizi con strutture Auser.

2. Nel pieno rispetto dei principi di autonomia ed indipendenza dalle istituzioni e dalla politica, ogni componente di un esecutivo (Presidente o Componente di Presidenza o Direttore o componente del Comitato Direttivo) è incompatibile con qualsiasi incarico esecutivo di qualunque formazione politica a qualsiasi livello. Pertanto nel caso si riscontrasse tale concomitanza d'incarichi, la decadenza dagli incarichi esecutivi è immediata ed automatica.

Le medesime cariche sono altresì incompatibili con le cariche elettive ed esecutive dello Stato nonché delle Regioni, Province, Comuni e Circoscrizioni.

L'incompatibilità opera dal momento della candidatura.

**TITOLO IX
(DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE)**

ART. 32

(Politiche di genere e Pari opportunità)

1. Al fine di rendere concreta l'affermazione di una associazione di donne e di uomini nella formazione degli organismi dirigenti, nelle sostituzioni che negli stessi si rendano necessarie, nella distribuzione degli incarichi, nella rappresentanza esterna, nazionale ed internazionale, nessuno dei generi può essere rappresentato al di sotto del 40% (quaranta per cento).

Tale norma è vincolante, il presidente ha la responsabilità della sua piena applicazione, nei termini di violazione di una norma statutaria.

La norma antidiscriminatoria è altresì adottata nella composizione della presidenza e deve prevedere l'alternanza di genere per la figura di presidente e vicepresidente.

2. E' istituito, nei centri regolatori, nazionale e regionali, l'Osservatorio delle Pari Opportunità e delle Politiche di Genere eletto dal Comitato Direttivo di riferimento, per contribuire a promuovere e diffondere la cultura della parità di genere e mettere in atto azioni positive per promuovere la rappresentanza femminile negli organismi dirigenti dell'associazione e diffondere le buone pratiche e la cultura della libertà e dei diritti delle donne, contro gli stereotipi di genere, le molestie, lo stalking e tutti gli atti di persecuzione a partire dal linguaggio e dai comportamenti concreti.

3. In occasione dell'assemblea annuale prevista dallo Statuto, occorre riservare un momento dei lavori all'Osservatorio delle Pari Opportunità e delle Politiche di Genere regionale, per relazionare in merito ai programmi ed azioni realizzate.

**TITOLO X
(DISPOSIZIONI FINALI)**

ART. 33

(Cambio di sezione nel registro unico nazionale)

1. La eventuale cancellazione dalla sezione del Volontariato e la successiva iscrizione alla sezione della Promozione sociale nel registro unico nazionale, e viceversa, non costituisce causa di scioglimento dell'Associazione.

ART. 34

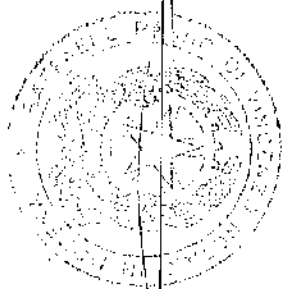
(Rinvio)

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica lo Statuto dell'Auser nazionale e quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e relativi decreti attuativi e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

2. In caso di difformità tra il presente statuto e le norme statutarie dell'Auser Nazionale sono queste ad essere prevalenti e a trovare immediata applicazione, a cui si rinvia per quanto non in contrasto con norme inderogabili di legge.

3. In merito alla disciplina fiscale, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Titolo X del Codice del Terzo Settore, nonché le disposizioni del Titolo II del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Allegato munito delle prescritte sottoscrizioni marginali di: **Adreana Michele e Raffaele Panno Notaio** (vi è l'impronta del sigillo).



COPIA CONFORME
REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dottor RAFFAELE PANNO, Notaio in Modena (MO) con studio ivi in
Piazza Giuseppe Mazzini n. 51, ed ufficio secondario in Carpi (MO) al Viale Nicolo'
Biondo n.40, iscritto nel Collegio Notarile di Modena,

certifico

che la presente copia è conforme all'originale.

Questa copia si rilascia per usi consentiti e consta di:

fogli DUE

Carpi (MO) li 25 MAGGIO 2013

